AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FONDI EUROPEI: ”ENTRO SETTEMBRE PAGATI ARRETRATI A POLI, MA RICHIESTE IN RITARDO”

8 Agosto 2016



L’AQUILA – Saranno pagati entro il 30 settembre i contributi legati ai fondi Fesr 2007-2013 destinati alle attività dei 14 poli di innovazione e ricerca che questi ultimi hanno rendicontato alla Regione il 31 dicembre 2015 e che, 8 mesi dopo, non sono stati ancora erogati.

Lo annuncia in una nota in risposta all’articolo di *AbruzzoWeb* che ha sollevato il problema Giovanni Savini, direttore del dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa della Regione Abruzzo, che nel suo intervento rampogna duramente l’attività dei poli per richiedere i fondi, evidenziando documentazione carente e ritardi nella presentazione che generano, a cascata, ritardi nei pagamenti.

A denunciare a questo giornale la situazione sono stati, comunque, esponenti di poli che assicurano di aver presentato nei termini e completamente la documentazione, quindi il problema è generalizzato a prescindere dalle criticità svelate da Savini.

Secondo una stima fatta dagli addetti ai lavori, si tratta nel complesso di circa 4 milioni di euro che non sono stati assegnati alla governance dei vari poli, che non sanno più a che santo votarsi per tenere buoni i fornitori esasperati, non potendo più attendere, pena il mettere a rischio i conti delle società.

“Le attività di chiusura della programmazione Por Fesr 2007-2013 sono ormai in fase conclusiva – annuncia Savini – La Regione Abruzzo ha presentato alla Commissione europea in data 27 luglio 2016 un’ulteriore domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per un importo complessivo di 299 milioni, arrivando così al 97% della dotazione finanziaria del programma operativo”.

Il capo dipartimento annuncia che “attualmente la struttura regionale sta concentrando tutte le sue forze nella verifica della spesa rimanente, con non poche difficoltà sui progetti relativi agli aiuti alle imprese, vale a dire sui progetti relativi ai Poli di innovazione e alla Ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Queste – denuncia – sono spesso dovute a domande di rimborso carenti dei giustificativi di spesa e, in diversi casi, anche con documentazione non adeguata rispetto a quanto prescritto negli avvisi o dalle Linee guida sull’ammissibilità della spesa”.

“Chiaramente, i ritardi nell’invio delle richieste di integrazione determinano a cascata ulteriori rallentamenti nelle attività di verifica”, evidenzia poi.

In questa situazione la Regione Abruzzo, “al fine di rispettare le scadenze prescritte dalla normativa comunitaria per la chiusura del programma, e nell’ottica di accelerare tutte le procedure di chiusura (comprese le erogazioni dei contributi ai beneficiari-imprese) ha costituito un pool di esperti (task force) che ha il compito esclusivo di supportare il dipartimento dello Sviluppo economico nelle attività di verifica delle rendicontazioni e in tutte le attività propedeutiche ai pagamenti”.

Per Savini “l’approccio metodologico dalla task force è finalizzato ad accelerare la raccolta della documentazione integrativa richiesta al fine di poter procedere alla corretta rendicontazione di tutte le spese sostenute dai beneficiari e al pagamento degli importi dovuti alle imprese”.

“In base al cronoprogramma delle attività di chiusura di cui la Regione Abruzzo si è dotata con Determinazione DPA/354 del 4 dicembre 2015 (successivamente modificata con DPA/133 del 31 giugno 2016) – conclude – tutte le attività relative alla verifica delle domande di rimborso presentate dai beneficiari dovranno chiudersi comunque entro settembre 2016”.

“Entro tale data si dovrà provvedere anche alle relative erogazioni dei contributi”, la promessa finale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli